

LAVORO DI LUCREZIA MEGHI E VIRGINIA

OPERE RIPRODOTTE

RENOIR MODIGLIANI KLIMT

LAVORO CREATIVO

LUCREZIA MEGHI E VIRGINIA REALIZZANO DELLE FOTO IN CUI CERCANO DI RICOSTRUIRE LE IMMAGINI DELLE RISPETTIVE OPERE CHE HANNO IN COMUNE IL SOGGETTO FEMMINILE.

REALIZZANO ALCUNE RIELABORAZIONI CON PROGRAMMI DI GRAFICA E ASSOCIANO RIFLESSIONI PERSONALI E/O POETICHE.

REALIZZANO UNA PRESENTAZIONE IN POWER POINT



ARTE: LA FIGURA FEMMINILE



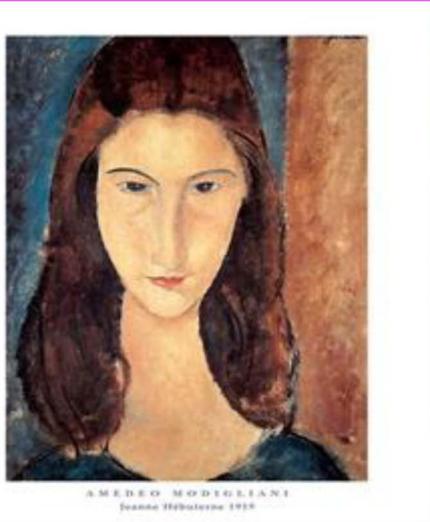
PROGETTO ARTISTICO:

Questo progetto ci è stato affidato dalla Professoressa a fine di interpretare e personalizzare i quadri da noi scelti per l'esame.

Ognuna si è immedesimata nel soggetto del proprio dipinto cercando di assomigliare il più possibile all'originale. Nel fascicolo troverete le nostre foto personalizzate abbinata a commenti, riflessioni e simili ed inoltre tutto il lavoro del retroscena.

Grazie a questo progetto abbiamo avuto modo di lavorare come una squadra, scherzare e esprimere la nostra creatività artistica. Un messaggio per tutti: " Divertitevi!!!"

MODIGLIANI: JEANNE- MEGHI PORAQI



Desiderosa di una carriera nelle arti, si iscrisse all'Académie Colarossi dove, nella primavera del 1917, conobbe Amedeo Modigliani con il quale andò a vivere e del quale divenne principale soggetto artistico. Nell'estate del 1918, a causa delle precarie condizioni di salute di Modigliani affetto dalla tisi, la coppia si trasferisce a Nizza dove il 29 novembre nasce la loro figlia Jeanne. La permanenza in Costa Azzurra dura però meno di un anno e la primavera successiva, nonostante la salute di Modigliani peggiori rapidamente, i due tornano nuovamente a Parigi e vanno a vivere a Montparnasse in un *atelier* in *rue de la Grande-Chaumière* dato loro da Léopold Zborowski.

Il 24 gennaio 1920 Amedeo Modigliani muore e Jeanne Hébuterne viene condotta nella casa paterna dai propri familiari ma, appena due giorni dopo, la giovane (al nono mese di gravidanza) si lancia dalla finestra dell'appartamento al quinto piano, morendo sul colpo.

I familiari di Jeanne, che disapprovavano la sua relazione con Modigliani, la tumularono nel cimitero di Bagneux dove rimase fino al 1930, quando la famiglia ne permise il trasferimento al cimitero Père Lachaise affinché venisse seppellita accanto all'amato. Il suo epitaffio recita: "*Devota compagna sino all'estremo sacrificio*".

Commento personale

Meghi: “Mi assomiglia!”

“Per prima cosa, ho scelto questo dipinto perché credo mi assomigli.

Sembra che il quadro sia avvolto nel mistero, i suoi occhi sono cupi e tenebrosi, il viso allungato ma dai lineamenti delicati ed i capelli che scendono morbidi sulle spalle le danno una bellezza semplice ma enigmatica. È sicuramente un quadro particolare che mi suggestiona dandomi un senso di malinconia, tristezza e paura.”

Il lavoro: “Divertimento e allegria”

“Per assomigliare il più possibile a Jeanne mi sono piastrata i capelli, messa il rossetto ed una maglia blu.

La parte che mi è piaciuta di più è stata quella della preparazione dello sfondo: abbiamo utilizzato un lenzuolo azzurro ed un paracolpi arancione, il tutto incastrato nella porta del bagno. Ci ho messo un po' a trovare la giusta espressione, ma anche se non proprio identica è venuta abbastanza somigliante alla vera”.

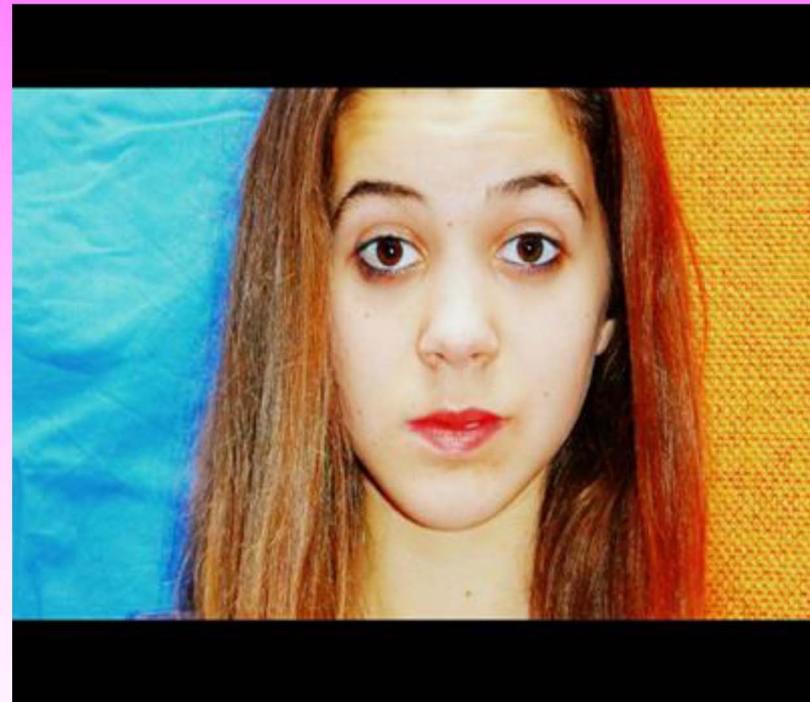


Virginia: “ Fare lo sfondo è stata di sicuro un’impresa: quel maledetto paracolpi non ci voleva proprio stare appiccicato alla porta! In più ho dovuto dare spiegazioni a mamma del lenzuolo appena stirato... Comunque è stato divertente, e fra risate e foto è venuto un bel lavoro”



Lucrezia:
Come si può notare Meghi assomiglia parecchio all’originale ma è stato molto difficile per lei riuscire a fare l’espressione · Ci siamo divertite molto a riguardare tutte le facce che sono venute fuori, ed alcune.....







Klimt: bisce d'acqua Virginia Puccini



Virginia: “ Mi piace sognare “

“Sono stata attirata soprattutto dai colori e dalla luce delle stelle posate sui suoi capelli. È una ragazza bellissima, attorno alla quale ruota un’atmosfera pacata di sogno e pace.

Il dipinto sembra incantato. La sua pelle è chiara ed il viso è rilassato, abbandonato al sonno. Non si leggono né preoccupazioni né sentimenti, mentre dormiamo siamo liberi: liberi dalla monotonia delle giornate, dalle preoccupazioni e dai pensieri che ci girano per la testa. Siamo in un mondo diverso, completamente nostro, segreto e magico” .

Il lavoro: "mi si sono addormentati i piedi..."

"A fare la foto forse si sono divertite di più Lucrezia e Meghi, visto che io sono dovuta stare mezz'ora spiacciata a terra mentre loro mi infilavano di tutto fra i capelli! Non potevo muovermi e allora Lucrezia mi prendeva in giro, ma dopo mi sono vendicata...vedrete che bel vestitino le abbiamo infilato"



I COMMENTI DELLE ALTRE.

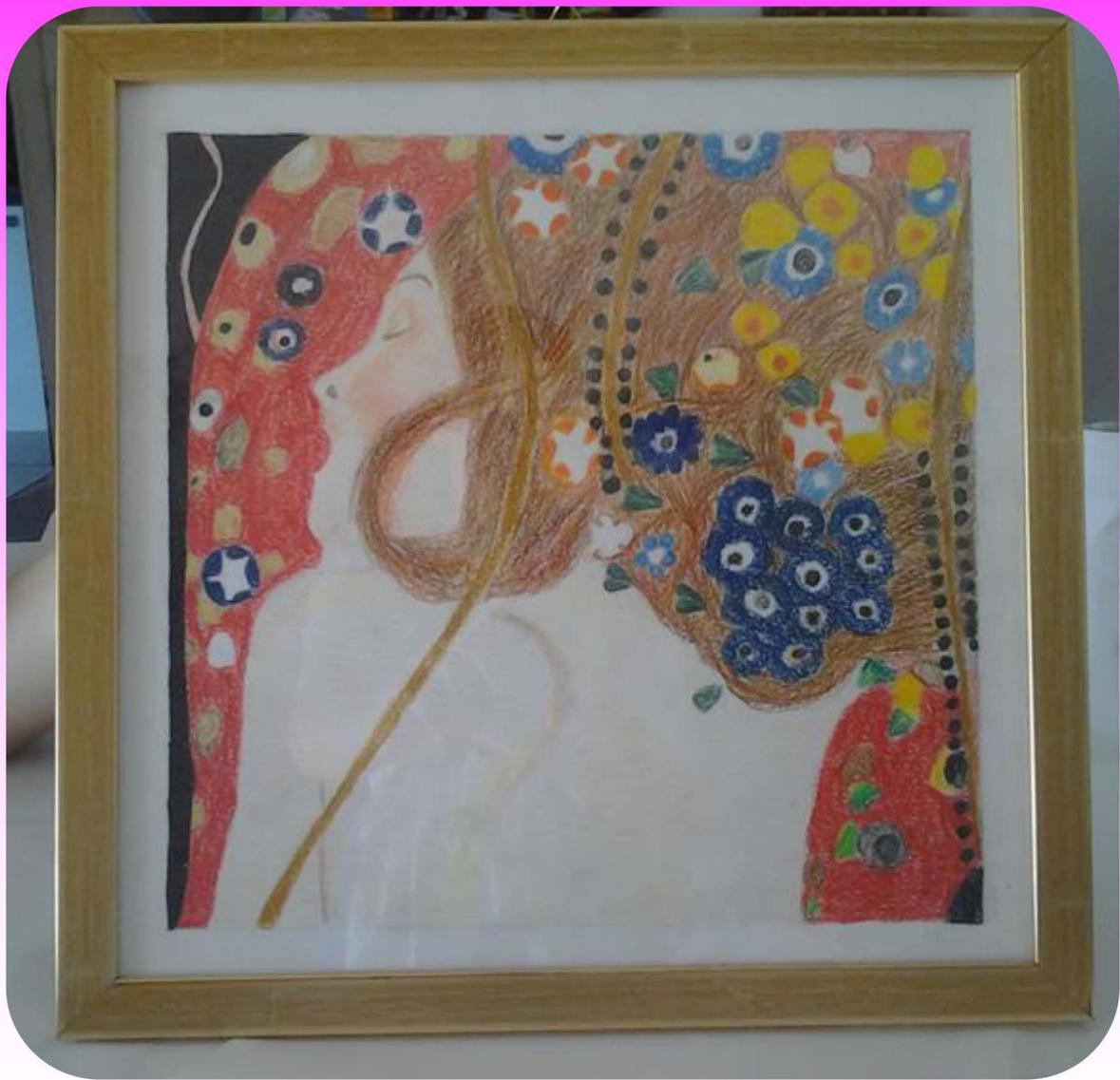
Meghi:

è stato molto divertente riprodurre il dipinto di Virginia, trovare lo sfondo giusto, infilarle fiori e nastri nei capelli e sinceramente assomiglia molto alla ragazza del suo dipinto. Abbiamo fatto molte foto e la maggior parte sono venute benissimo. Povera Virginia che è stata un' ora con la faccia spiacciata a terra! :3

Lucrezia:

Virginia è stata la prima ad essere sottoposta alla "tortura" , così al massimo delle forze e della volontà ,io e Meghi ci siamo divertite a buttarle letteralmente in testa ogni cosa che ci capitava per le mani: nastri colorati, fiori stelline colorate ecc.





Ragazza che dormi,
ora, tu forse non t'accorgi
che tutt' intorno tace.

La notte
è un mare di silenzio
e di ricordi perduti
che ti avvolge
e ti culla,
nascondendo i tuoi segreti.

Le stelle sono l'unica luce della sera
e ti osservano dal cielo sberlucando.

Gli occhi chiusi e pesanti il corpo immobile
il respiro continuo.

Chiunque ti veda
direbbe che stai dormendo,
ma questo,
io so che non è vero.

Tu sogni,
e ciò significa
che vedi, senti
e provi emozioni.

Navighi tra onde di sentimenti e
Pensieri che mai potranno essere svelati.

Quel che ora stai vivendo,
è qualcosa di magico e nascosto:
perchè i sogni sono un po' come le
donne:
misteriosi, affascinanti e...segreti.

Virginia Puccini

Renoir: due ragazze che leggono in un giardino

Lucrezia Bertini



Lucrezia: “Leggiadra Spenzieratezza”

Fra tutti i quadri che ho visto quelli di Renoir mi hanno colpito maggiormente , forse per i colori vivaci piuttosto che per i particolari tanto accurati. Questo principalmente mi ha colpito non per un motivo specifico , ma a prima vista, il cosiddetto “colpo di fulmine”.

A volte penso di avere un cervello contorto per le scelte che faccio ma dopotutto sono fatta così e questo è ciò che principalmente mi ha portato alla scelta. Penso che ognuno sia unico e particolare a suo modo, è importante potersi esprimere ed essere liberi di fare le proprie scene.

Il lavoro: “ vestito particolare...odioso”

Da una scatola è magicamente uscito un vestito dell' 800 che guarda caso era proprio come quello indossato nel quadro. Senza neanche accorgermene sono arrivata ad indossarlo insieme ad un cappello di paglia (contro la mia volontà) .Alla fine il povero vestito è tornato al suo posto senza una manica..... Un' esperienza strana quanto divertente!!!!!!!!!!!!!!

commenti delle altre

Virginia: Io mi sono divertita tantissimo, soprattutto nel vedere Lucrezia conciata in quello stato! In più io e Meghi adoriamo quei cappelli di paglia! I problemi sono stati nella foto, ma alla fine ce l'abbiamo fatta un'altra volta!

Meghi: Mi sono divertita molto anche perché ho partecipato all' interpretazione del quadro di Lucrezia ed è stato divertente mettersi i cappelli di paglia con tutti i fiori. È stato un po' difficile fare perfettamente le foto..però facendole tante alla fine ce l'abbiamo fatta!









Le poesie più belle...

Fusione

Col nuovo mattino,
il mondo mi bacia
sulla tua bocca, donna.

Juan Ramón Jiménez

Terra e mare

L'orizzonte è il tuo corpo.
L'orizzonte è la mia anima.
Raggiungo il tuo limite: ancora sabbia.
Raggiungi il mio limite: ancora acqua.

Juan Ramón

TRE FIAMMIFERI

Tre fiammiferi accesi uno per uno nella notte
Il primo per vederti tutto il viso
Il secondo per vederti gli occhi
L'ultimo per vedere la tua bocca
E tutto il buio per ricordarmi queste cose
Mentre ti stringo fra le braccia.

Jacques Prévert

E' oggi: tutto l'ieri ando cadendo
entro dita di luce e occhi di sogno,
domani arriverà con passi verdi:
nessuno arresta il fiume dell'aurora.

Nessuno arresta il fiume delle tue mani,
glí occhi dei tuoi sogni, beneamata,
seí tremíto del tempo che trascorre
tra luce verticale e sole cupo,

e il cielo chiude su te le sue alí
portandoti, traendoti alle mie braccia
con puntuale, misteriosa cortesia.
Per questo canto il giorno e la luna,
il mare, il tempo, tutti i pianeti,
la tua voce diurna e la tua pelle notturna.

IL TUO SORRISO

Toglímí il pane, se vuoi,
toglímí l'aria, ma
non togliermí il tuo sorriso.

Non togliermí la rosa,
la lancia che sgrani,
l'acqua che d'improvviso
scoppia nella tua gioia,
la repentina onda
d'argento che tí nasce.

Dura è la mia lotta e torno
con alí occhi stanchi

a volte, a' aver visto
la terra che non cambia,
ma entrando il tuo sorriso
sale al cielo cercandomi
ed apre per me tutte
le porte della vita.
Amore mio, nell' ora
più oscura sgrana
il tuo sorriso, e se d' improvviso
vedi che il mio sangue macchina
le pietre della strada,
ridi, perché il tuo riso
sarà per le mie mani
come una spada fresca.
vicino al mare, d'autunno,
il tuo riso deve innalzare
la sua cascata di spuma,
e in primavera, amore,
voglio il tuo riso come
il fiore che attendevo,
il fiore azzurro, la rosa
della mia patria sonora.
Riditela della notte,
del giorno, delle strade
contorte dell'isola,
riditela di questo rozzo
ragazzo che ti ama,
ma quando apro gli occhi
e quando li richiudo,
quando i miei passi vanno,
quando tornano i miei passi,
negami il pane, l'aria,
la luce, la primavera